



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "CONDIZIONI DI LAVORO E QUALITÀ DELL'ASSISTENZA PRESSO LA RSA CARLO ALBERTO" PRESENTATA IN DATA 8 GENNAIO 2020 - PRIMA FIRMATARIA ARTESIO.

La sottoscritta Consigliera Comunale,

PREMESSO CHE

- con deliberazione del Consiglio Comunale (mecc. 2017 00867/131) si è adottata una concessione trentennale della struttura Carlo Alberto con vincolo di destinazione a funzione sociosanitaria per anziani malati cronici e non autosufficienti;
- pur non prevedendo ulteriori obblighi di funzionamento, il Comune nella espressione della IV Commissione Consiliare ha condiviso coi dipendenti e coi familiari dei ricoverati le preoccupazioni in ordine alla organizzazione adottata dal gestore, titolare a seguito della procedura di evidenza pubblica della concessione;

APPRESO

che nonostante le rassicurazioni fornite dal conduttore dell'attività nel corso delle audizioni in Commissione Consiliare, si sono nel tempo manifestate segnalazioni di insufficienza delle dotazioni organiche, fino alla attuale dichiarazione dello stato di agitazione espresso dalla FP Cgil dopo il fallito tentativo di conciliazione in Prefettura;

CONSIDERATO CHE

- le motivazioni della vertenza riguardano i carichi di lavoro e i turni di presenza (oltre a rivendicazioni contrattuali di stabilizzazione e di trattamento economico, riservate alle relazioni sindacali), quindi condizioni che coinvolgono direttamente il clima e le prestazioni verso i malati ricoverati;
- il Comune di Torino con numerosi atti di indirizzo e con dichiarazioni della Giunta si è espresso per il superamento dei parametri di cura e assistenza nelle RSA, ritenendo le attuali deliberazioni regionali insufficienti rispetto alle necessità e all'aggravamento delle malattie croniche;
- l'Amministrazione Comunale è direttamente coinvolta nella tutela di anziane/i ricoverate/i nella RSA Carlo Alberto;

INTERPELLA

La Sindaca e l'Assessore competente per conoscere:

- 1) le informazioni in possesso dell'Amministrazione rispetto al livello qualitativo delle cure e della assistenza erogate;
- 2) le verifiche effettuate in merito, anche in rappresentanza dei propri tutelati;
- 3) il giudizio sulla attuale situazione, rispetto alla urgenza di ottenere garanzie sul rispetto delle esigenze dei malati.

F.to Eleonora Artesio